

Mia carissima mamma  
Stamane ho ricevuto la tua cara  
lettera e ti rispondo subito, sono  
felice saperti in florida salute, come  
pure che mi ricevo lettere di papà  
l'ultima lettera di papà ho ricevuto  
giorno 24, scrive un po' più a lungo  
ma basta che scrive a te spesso, mi  
fa piacere lo stesso, mi fa piacere che  
ti sei rimessa bene e che mi un affetto  
da Leone, Nella tua mi dici che non  
vedi l'ora di andartene, anch'io sarei  
più contenta di saperti assieme a papà  
e a tutti i nostri cari, speriamo che per  
apide raggiungerai papà, i man sa-  
ranno più quieti, e con farai una  
bella attraversata. Sei et gelo rice-  
vette una tua lettera, e con due  
una per me, oggi ho ricevuto una di

Peppino con te rifonda a tutte e  
due, in una mi dicevi che in caso della  
zia e l'inferno, fu via di gelosia  
e che tutto sperchi di farci bene.  
fai bene come mamma con nessuno  
a da dire niente, come lo zio che  
va dicendo di aver spero e spero per  
noi, fammi sapere cosa sono queste  
sue di gelosia, di che non sei felice  
a pensare che noi ti stendiamo tutto  
come il pane, forse già voluta da te  
re Mario forse stato all'arile come  
l'anno scorso, invece è in prima e tutti  
i giorni a una lezione nuova, e molto fa  
vo a scuola, a fortato la pagella tutti  
nove, e lui che mi tiene se no sarei  
già da te, al disagio del viaggio non mi  
penso neppure, Peppino lo so che un

Yanto, per me fa tutto. lui mi manda  
volentieri anche in mare di <sup>più</sup> fantie a tutto  
godita tua madre, chi sa quanto la  
vedrai, perché come mamma non te  
ne viene in mezzo a noi? me meglio  
che arrolavamo a Lipari Bruggese di  
imbarcarti a Genova, con non ti stae  
con di stae noi; chi di nella tua  
che ti sei composta un bellissimo im-  
fermatile e che ti sta tanto bene,  
ci credo a te sta bene tutto, sei una  
prova bella mamma, tutti me lo  
dicono che lo una bella mamma.  
Io mi volevo fare un rapito anche  
se venivo a rapirmi faceto cometo  
ma non ci venno, a farci niente, ma  
non importa il necessario e che stiamo  
tutti bene, ricevette le lire tre mila e  
ti ringrazio tanto tanto, non ci pensa

re de lo curio al nostro caso et gelino  
è un amore di figlio, e sempre lo stesso  
la sua alle. E' in casa, mangia e non  
vive più di casa, la domenica alle 8 e  
in casa, non so nemmeno io come a ca  
pitò quel giorno, ma adesso sta bene e non  
ci pensiamo più o appreso che on' niente  
già due pauci. De che sei a Baynoli; faji  
mi venire de m'overso spedito l'ora e sapete  
caffè; veniamo di nuovo presto,  
bave mamma Eugenio ti ha detto che  
sono d'ora, sono sempre la stessa de  
quanto tu mi lasciarti, almeno a me  
mi sembra poi quanto mi vedessi mi  
vedessi se ho ancora impressata, Marietto  
ti valevo scrivere ma lo farò scrivere un'altra  
volta, tanti bacioni da Maria, et gelino  
Lino e ettilio che tanto sente la tua man  
canga, tutti i miei vicini ti mandano  
tanti saluti, e da me attracci e bacioni  
senza fine la tua cara figlia Rosina.  
Tanti saluti alluzi e cuspini tutti.